

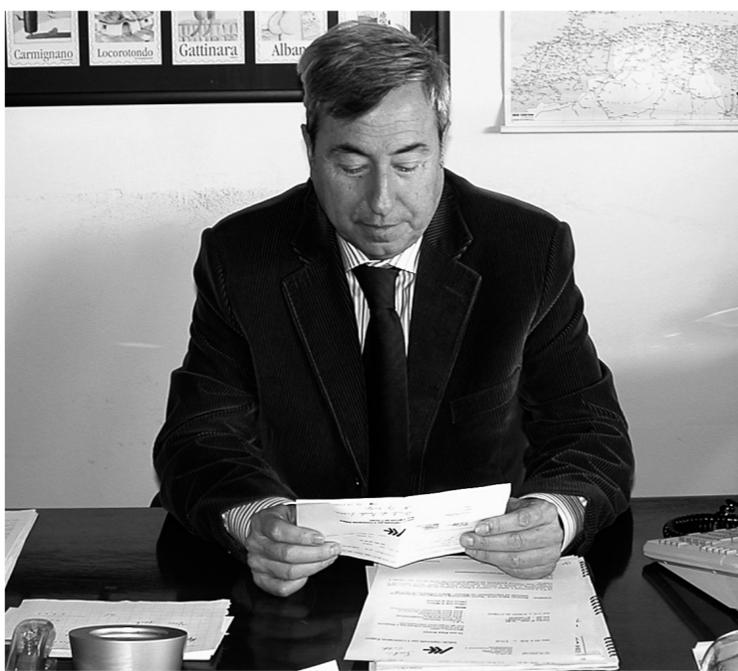
L'Istituto nazionale per il Commercio Estero si propone di presentare e far conoscere il "sistema Italia" all'estero

Ice, la cultura economica dell'internazionalizzazione

Un ponte tra l'Italia e l'estero. L'Istituto nazionale per il Commercio Estero, in sigla Ice, ha il compito di proiettare la realtà economica italiana al di fuori dello stivale, sviluppando, agevolando e promuovendo i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti.

L'Ice si propone di presentare e far conoscere il "sistema Italia" all'estero elaborando un piano promozionale nazionale, organizzando la partecipazione delle aziende italiane ad iniziative promozionali quali fiere, mostre, workshop ed incontri bilaterali in oltre 100 paesi. Per capirne di più abbiamo incontrato Giancarlo Rocchelli, direttore dell'ufficio Ice di Verona, Sede Regionale per il Veneto, il quale entra nel particolare del nostro territorio e spiega: «La realtà veneta è costituita da una pluralità di piccole e medie imprese, quindi pre-

L'Ice si propone di presentare e far conoscere il "sistema Italia" all'estero elaborando un piano promozionale nazionale, organizzando la partecipazione delle aziende italiane ad iniziative promozionali quali fiere, mostre, workshop ed incontri bilaterali in oltre 100 paesi.



sentarsi all'estero non è sempre facile, tuttavia sono caratterizzate da forte elasticità, e dimostrano anche grande interesse all'internazionalizzazione. Basti pensare, ad esempio, allo sviluppo che queste aziende stanno avendo nei Balcani, più di quattro mila imprese venete hanno investito in Romania». Le attività dell'Ice sono organizzate e finanziate in collaborazione con il Ministero Commercio Estero, per ciò che riguarda la promozione nazionale, che ha stanziato fondi per 80 milioni di euro e ne prevede lo stanziamento di altri 40 milioni, oltre che da un programma d'accordo con la Regione.

«Con la Regione Veneto l'anno scorso abbiamo messo in campo 47 iniziative, di cui una quindicina solo per Verona con assoluta priorità verso l'area dei Balcani, bacino naturale dell'export veneto».

Oltre all'organizzazione straordinaria di workshop, simposi, missioni fieristiche, L'Ice forni-

sce assistenza quotidiana all'azienda fornendo informazioni alle aziende e fungendo da tramite con gli uffici all'estero.

L'Istituto Commercio Estero, nasce nel 1926, è strettamente collegato con l'ambasciata italiana di cui rappresenta una sorta di "braccio tecnico", la Sede Centrale è sita a Roma e dispone di una rete composta da 16 Uffici in Italia e da 104 Uffici in 80 Paesi del mondo.

L'Ufficio Ice di Verona, nella veste di Sede Regionale per il Veneto ha l'obiettivo di diffondere la cultura di internazionalizzazione dell'impresa ma soprattutto di far conoscere all'estero i prodotti Veneti, ad esempio attraverso presentazioni di produzioni venete e degustazioni guidate dei prodotti alimentari regionali.

Per far tutto ciò, l'ufficio dispone di una banca dati di aziende che vengono tempestivamente informate in merito alle iniziative organizzate sul territorio e alla quale tutte le aziende che lo desiderano possono iscriversi.

Dalla parte dei consumatori

Anche il Preavviso di Fermo amministrativo è illegittimo senza l'indicazione del Responsabile del procedimento

L'indicazione del Responsabile del procedimento costituisce un requisito fondamentale non solo della cartella esattoriale ma anche dei successivi atti notificati dall'Agente della riscossione. Come sancito, infatti, dalla ormai famosa ordinanza della Corte Costituzionale nr.377, datata 9 novembre 2007, il concessionario deve assicurare la massima trasparenza durante lo svolgimento della propria attività, la quale deve "necessariamente" adeguarsi ai principi del procedimento amministrativo.

Ciò, dunque, ha la finalità di garantire al cittadino/contribuente "la piena informazione...

e la garanzia del diritto di difesa, che sono altrettanti aspetti del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione predicati dall'art. 97, primo comma, della Costituzione" (Ord. Corte Cost. nr.377 del 9/11/2007).

La predetta pronuncia, d'altronde, non fa altro che confermare come in quest'ultimo decennio vi sia stato un vero e proprio cambiamento del modo di procedere della Pubblica amministrazione, la quale mira sempre più al coinvolgimento del cittadino nei procedimenti amministrativi che lo riguardano.

Proprio a tal fine, in sede di ema-

nazione di un proprio atto, sia l'Agente della riscossione che l'Amministrazione finanziaria sono chiamati ad esternare l'iter logico giuridico adottato attraverso la motivazione, ossia l'indicazione dei "[...] presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione" (art.7, comma 1, dello Statuto dei diritti del contribuente) nonché a confrontarsi con il contribuente, attraverso la tassativa indicazione "dell'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni [...]" e il responsabile del procedimento" (art.7, comma 2, dello Statuto dei diritti del contribuente). In quest'ottica, quin-

di, sia la motivazione ma anche l'indicazione del responsabile del procedimento costituiscono senza dubbio dei requisiti fondamentali non solo della cartella di pagamento ma in genere di tutti atti formati dall'Agente della riscossione (fermo amministrativo, avviso di iscrizione ipotecaria).

Tale posizione risulta avvalorata anche da una recente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma (nr.192 del 8/06/2007), la quale sostiene che "la riconosciuta autonoma impugnabilità del preavviso di fermo amministrativo comporta l'obbligo per il concessio-

nario di motivare con precisione e dettaglio l'adozione di tale provvedimento in ordine alla scelta di tale misura in luogo di altre azioni di recupero, nonché alla proporzionalità fra credito vantato e valore del bene gravato dalla detta misura". Non sussistendo, quindi, i predetti requisiti minimi essenziali in capo a tali provvedimenti ne deriva necessariamente l'illegittimità degli stessi.

Matteo Sances
sances.matteo@libero.it
Consulente tributario della
"Libera Associazione
Consumatori Europei"